

**UCIMU: NEL 2017 PIENA CRESCITA PER L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE.
TREND POSITIVO ANCHE PER IL 2018.**

Cinisello Balsamo 20 dicembre 2017. Il 2017 è stato un **anno decisamente positivo per l'industria italiana della macchina utensile, robotica e automazione** che ha registrato incrementi a doppia cifra per tutti gli indicatori economici se si esclude quello relativo all'export che, pure, è tornato a crescere dopo l'arretramento del 2016.

Il 2018 sarà altrettanto positivo, confermando l'ottimo momento che sta vivendo il settore. Questo in sintesi quanto illustrato da **Massimo Carboniero**, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, nel corso della consueta conferenza stampa di fine anno.

Come emerge dai **dati di preconsuntivo** elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, **nel 2017, la produzione** è cresciuta a **6.110 milioni di euro**, segnando un **incremento del 10,1%** rispetto all'anno precedente. Si tratta del quarto anno consecutivo di crescita e, in valori assoluti, del nuovo record per l'industria italiana di settore.

Il risultato è stato determinato sia **dall'ottima performance delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno**, cresciute, del **16,1%** a **2.670 milioni di euro**, sia dal **positivo andamento delle esportazioni** cresciute, del **5,8%**, a **3.440 milioni di euro**.

Secondo l'elaborazione UCIMU sui dati ISTAT, nei primi nove mesi dell'anno (ultima rilevazione disponibile), principali paesi di destinazione del made in Italy di settore sono risultati: Cina 248 milioni di euro (+11,5%); Germania 245 milioni (-5,8%); Stati Uniti 226 milioni (-8,7%); Francia 157 milioni (-0,7%); Polonia 110 milioni (+22,2%).

In virtù di questi incrementi **l'Italia rafforza il suo ruolo nel panorama internazionale** ove oggi è riconosciuta non solo per la competenza espressa dalle industrie di settore, misurata dai dati di produzione e export, ma anche per la vivacità della domanda i cui tassi di crescita sono paragonabili a quelli di economie emergenti.

In particolare, nel 2017, **il consumo di macchine utensili, robot e automazione in Italia, è salito, del 13,8%, a 4.390 milioni di euro** superando così il valore del mercato italiano pre-crisi quando aveva raggiunto il suo massimo storico (4.345 milioni di euro, dato 2007).

Il trend positivo proseguirà per tutto il 2018. Saliranno **produzione** a sfiorare i **6.500 milioni di euro (+6,2%)**, e **esportazioni** a **3.600 milioni**, il **4,7% in più** rispetto all'anno precedente. Ma crescerà ancora anche il **consumo** che, atteso a **4.750 milioni di euro (+8,2%)**, trainerà sia **le consegne dei costruttori italiani sul mercato domestico**, che dovrebbero attestarsi a **2.890 milioni di euro (+8,2%)**, sia le importazioni che saliranno a 1.860 milioni (+8,1%). Il rapporto import su consumo rimarrà stabile al 39%.

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha così commentato: "Siamo decisamente soddisfatti di questo 2017: l'anno si chiude infatti con ottimi risultati raccolti sia in Italia che all'estero e con un fatturato che, considerato nel suo complesso, cioè sommando alla produzione di macchine, anche la produzione di parti, utensili, controlli numerici non conteggiati nelle macchine utensili italiane, ha oltrepassato **gli 8 miliardi di euro**".

"Sul fronte estero, dopo un anno di arretramento sono infatti ripartite le vendite di made in Italy oltreconfine e la Cina è tornata al vertice della graduatoria dei paesi di sbocco a conferma delle enormi potenzialità di questo paese. Proprio in ragione di ciò - ha continuato **Massimo Carboniero** - UCIMU, a fine novembre, ha organizzato, insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese, ICE-Agenzia e CMTBA, l'omologa cinese di UCIMU, il primo Forum Italo Cinese della macchina utensile a Pechino nel corso del quale è stata ribadita, sia da parte italiana che da parte cinese, la forte complementarità dell'offerta e le potenzialità di cooperazione tra le rispettive industrie impegnate in un profondo processo di sviluppo di innovazione, sostenuto dai rispettivi piani governativi, Industria 4.0 e Made in China 2025".

“Sulla scorta di quanto emerso durante i lavori, l’associazione proseguirà con azioni mirate a sostenere le imprese associate nella loro attività di internazionalizzazione in Cina per dare così continuità a questa missione”.

“Sul fronte interno, invece, il mercato italiano, anche grazie agli incentivi di Super e Iperammortamento, ha raggiunto e superato il record di consumo che era stato registrato nel 2007 e si accinge a crescere ulteriormente anche nel 2018 grazie al favorevole contesto economico e alle misure a sostegno degli investimenti previste dal Governo anche nella prossima Legge di Bilancio”.

D’altra parte **la raccolta adesioni alla prossima edizione di BI-MU, la fiera di riferimento per il settore in Italia, che andrà in scena a fieramilano Rho dal 9 al 13 ottobre 2018, dimostra la vivacità del mercato. A dieci mesi dall’evento sono infatti oltre 450 le imprese che hanno già aderito, opzionando una superficie che è tre volte più ampia** di quella che era stata opzionata nel dicembre 2015.

Superammortamento al 130%, (anziché al 140%), applicato agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2018 con possibilità di estendere la consegna entro 30 giugno 2019 (previo pagamento dell’acconto del 20% del valore dell’investimento entro dicembre 2018); **Iperammortamento al 250%** applicato agli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2018 con possibilità di estendere la consegna entro 31 dicembre 2019 (previo pagamento dell’acconto del 20% del valore dell’investimento entro dicembre 2018), rifinanziamento della **Nuova Legge Sabatini** (330 milioni di euro stanziati per operazioni tra 2018-2023) e **credito di imposta pari al 40% per le spese di attività di formazione** in materia 4.0 effettuate dalle imprese **sono le misure che ci accompagneranno nei mesi a venire**, sostenendo e favorendo il processo di ammodernamento e digitalizzazione degli impianti manifatturieri italiani.

“La trasformazione delle imprese italiane è appena avviata e la decisione del Governo di prolungare l’operatività dei provvedimenti che hanno innescato questo processo è decisamente lungimirante poiché assicura continuità in un momento cruciale per lo sviluppo e l’adeguamento delle nostre imprese agli standard di competitività richiesti dal mercato globale. Così come è lungimirante l’inserimento, nel pacchetto delle misure a favore del rilancio dell’industria, del credito di imposta per la formazione in materia di industria 4.0. Perché - ha concluso **Carboniero** - per crescere e restare competitivo continuando a produrre ricchezza e lavoro per i nostri giovani, il manifatturiero ha bisogno non solo di tecnologia ma di competenze adeguate a gestire e guidare i processi di trasformazione in atto”.

Cinisello Balsamo, 20 dicembre 2017

Contact:

Claudia Mastrogiuseppe, Responsabile Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa, 0226255.299, +39 3482618701, press@ucimu.it
Massimo Civello, Direzione Relazioni Esterne e Ufficio Stampa, 0226255.266, +39 348.7812176, press2@ucimu.it
Raffaella Antinori, Ufficio Stampa Tecnica, 0226 255.244, technical.press@ucimu.it